

Consiglio regionale del Piemonte
A.N.E.D. - Sezione di Torino
Istituto di Storia della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino

Ex deportato: ELSA LEVI
Ricercatore: Grazia Giaretto
Intervista del 29/3/1982 (ore 16 - 17)

Archivio della Deportazione: 1982

- ... Ecco lei ha sempre abitato a Torino?

- Sempre.

- Nata a Torino.

- A Torino...

- E senta la sua famiglia com'era composta?

- Papà, mamma, sorella ed io...

- E cioè lei come ha trascorso la sua infanzia?

- Ma l'infanzia l'ho trascorsa benissimo normale, perché insomma si stava abbastanza bene, poi è venuta la persecuzione razziale e papà ha dovuto chiuder tipografia e, mia sorella si è messa a lavorare e anch'io mi sono messa a lavorare per andare avanti.

- E quale lavoro faceva lei?

- Io facevo la baby sitter o assistevo ammalati, o lavoravo a maglia, mia sorella invece si è impiegata presso dei parenti.

- E non ha mai preso tessere fasciste, non è mai...

- Niente, niente, nessuna tessera, niente...

- Non so vi divertivate, come trascorrevate le vostre...

- Sì e, quando eravamo... si stava bene, si era ragazze, si passava giornate bellissime perché, e si andava a scuola, si andava a ballare, si giocava a tennis e, si andava in villeggiatura d'estate, d'inverno no, d'estate si andava in villeggiatura tre mesi, perciò le giornate passavano bene così e...

- In quale zona abitavate?

- In, prima abitavamo in via Carlo Alberto 36, poi da via Carlo Alberto siamo andati in via Principe d'Acaja e poi qui... Di tutte e due...

- E dunque lei m'ha detto che ci sono state appunto queste persecuzioni razziali, lei è ebrea da parte di madre, di...

- Di tutte e due...

- Di tutte e due.

- Proprio già di famiglia siamo ebrei...

- E ha sempre tenuto questa religione?

- Sempre...

- Non... e quando è stata arrestata la data se si ricorda?

- Sì, 9 maggio del quarantaaa... quattro...

- Quarantaquattro, e non so se mi vuole raccontare com'è avvenuto questo, questo arresto...

- Sono, ero in casa di una mia amica in via Garibaldi n. 5, quan... mentre scendevo ho trovato la ragazza sotto che mi ha preso e m'hanno portata lì in piazza... all'Albergo Nazionale... lì m'han fatto tutto l'interrogatorio, m'hanno riconosciuta anche se io dicevo di no, di lì sono passata alle carceri e poi dalle carceri sono passata a Fossoli... poi da Fossoli sono andata ad Auschwitz.

- E senta i suoi genitori, sono stati presi?

- No per fortuna perché una nostra amica che insomma sapeva, ha preso mia sorella e i genitori li ha portati su in campagna... e loro si sono salvati lì.

- C'è poca roba da raccontare perché...
- No ma son sempre testimonianze come le dicevo prima molto vive...
- Appunto...
- Che bisogna portare avanti, e lei non so altri suoi familiari zie, cugini qualcuno che sia stato deportato...
- Ammazzato subito sul lago d'Orta... il dottor, il dottor Mario Levi era.
- Chi era suo zio?
- Era mio zio, era il... il marito della sorella di mia mamma... loro sono scappati sono andati ad Orta, da Orta hanno preso prima mio zio, poi il figlio che era sei mesi che era sposato, ha saputo che han preso il figlio e ha voluto andare col padre... e lì non si è più saputo niente, si è saputo poi tanti anni dopo che l'avevano ammazzati sul lago e l'avevano portati sulle colline del lago d'Orta, ma niente, abbiamo fatto di tutto, ma non abbiamo potuto più trovarli.
- Capito.
- Questi due parenti...
- Quindi...
- Prossimi diciamo, poi un'altra mia cugina con marito e moglie, l'han portati aa... a Fossoli e lì si sono, quei lì sono morti tutti e tre... e altri parenti nessuno per fortuna...
- E mentre appunto i suoi genitori erano in campagna dov'erano?
- Erano sopra... sopra, sopra, sopra Cuneo...
- E quindi lì non hanno mai avuto fastidi?
- No, nessun fastidio, erano non nel paese in un cocuzzolo erano lì e combinazione hanno trovato una brava persona che andava su le portava da mangiare e mia sorella faceva dei golf, faceva roba per poter insomma andare avanti perché quei soldi non ce n'erano e,...
- Certo...

- Si avevamo due amici bravissimi che finché han potuto andavano su, portavano roba da mangiare, portavano soldi, poi arrivati a un certo punto mia sorella gli ha detto : “non venite più”, perché lì avevano aperto le carceri di Fossano, perciò c’era tutti i... erano tutti fuori e poi passavano i tedeschi, e Elena dice: “se vi pescano, venite via anche voi e...”, che lei viveva sempre con la paura perché cosa vuole, c’era quelli delle carceri e quelli di, di... e i partigiani che quando non sapevano dove andare, andavano a finire in a, nella soffitta di casa loro.

- Ah

- Dice: “perciò qui quando ci prendono ci prendono tutti insieme e”...

- Certo...

(*fine intervista*)